

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	CONFAPI BERGAMO			
30	Giornale di Brescia	17/03/2022	<i>"QUESTI RINCARI RISCHIANO DI DIVENTARE STRUTTURALb></i>	2
12	Bresciaoggi	15/03/2022	<i>Brevi - Domani con Apindustria obiettivo puntato sui rapporti commerciali</i>	3
35	Giornale di Brescia	13/03/2022	<i>Notiziario - Appunti Apindustria. Crisi Russia-Ucraina</i>	4
27	Giornale di Brescia	04/01/2022	<i>Confapi, nuova sede a Bergamo "per un asse con Brescia e Lecco"</i>	5
8	L'Eco di Bergamo	02/01/2022	<i>Confapi apre la sede a Bergamo: "Asse con Brescia e Lecco"</i>	6
	Myvalley.it	31/12/2021	<i>Confapi: si lavora a una sede territoriale bergamasca</i>	7

IL WEBINAR

Il nodo materie prime e problemi doganali nell'incontro Apindustria

«QUESTI RINCARI RISCHIANO DI DIVENTARE STRUTTURALI»

Paola Gregorio

Incari delle materie prime, anche legati al conflitto bellico in corso in Ucraina, le problematiche doganali e l'impatto che la crisi ucraina sta innescando sull'esecuzione dei contratti internazionale, sulla logistica e sull'import - export. Sono i temi trattati nel webinar «Crisi Russia-Ucraina: gestione dei rapporti commerciali ed effetti sui costi, materie prime ed energia» organizzato da Apindustria Brescia in collaborazione con Confapi Bergamo e Agenzia delle dogane.

Relatori Pierluigi Cordua, presidente di Apindustria Confapi Brescia, Gianclaudio Torlizzi, consulente Confapi per le materie prime e fondatore di T-Commodity, Enzo Spoto, dirigente dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Brescia, Andrea Morelli, sempre per l'Agenzia delle Dogane, Matteo Piccinali dello studio legale Zaglio Orizio e Associati e consulente legale di Apindustria e Gian Pietro Alberti, presidente Cda Seaway Cordua ha premesso: «Gli scenari sono in continuo e repentino cambiamento. Gli aumenti dei costi delle materie prime, dell'energia della logistica stanno penalizzando i nostri imprenditori».

Torlizzi si è soffermato sulle conseguenze dei rincari di materie prime ed energetici. «Esistevano tensioni su

questi mercati già prima del conflitto - ha sottolineato -. Con la guerra c'è stato un aumento dei prezzi per quei materiali per cui la Russia incide in modo importante a livello produttivo, come l'alluminio. Con una nuova divisione tra est e ovest le tensioni sulle materie prime rischiano di essere strutturali».

Sulle problematiche e restrizioni doganali legate alla crisi ucraina Morelli ha rimarcato: «Le difficoltà di esportazione in Ucraina sono legate alla situazione drammatica che sta vivendo il Paese. Per le regioni di Donetsk e Luhansk che si sono autoproclamate indipendenti invece ci sono delle restrizioni. Ci sono poi le misure restrittive nei confronti della Russia e della Bielorussia».

Piccinali ha aggiunto, a proposito dell'impatto della crisi ucraina sull'esecuzione dei contratti internazionali. «Le sanzioni europee trovano un contraltare in divieti ad importazioni ed esportazioni introdotte dal governo russo. C'è quindi il rischio in maniera astratta di adempimenti contrattuali tra aziende italiane e russe, per cause di forza maggiore come il conflitto bellico o le sanzioni». Ricadute, ha sintetizzato Alberti, «ci sono anche per la logistica, a partire da quella marittima».





La crisi Russia-Ucraina Domani con Apindustria obiettivo puntato sui rapporti commerciali

Apindustria Confapi Brescia organizza un webinar dedicato alle associate dal titolo «Crisi Russia – Ucraina: gestione dei rapporti commerciali ed effetti sui costi materie prime ed energia». L'incontro, in collaborazione con Confapi Bergamo, è in programma domani alle 16,30. La partecipazione è gratuita, previa registrazione sul sito apindustria.bs.it. Dopo l'apertura affidata al presidente di Apindustria Confapi Brescia, Pierluigi Cordua, spazio a Gianclaudio Torlizzi (T-Commodity), Enzo Spoto e Andrea Morelli (Agenzia della Dogane e dei Monopoli di Brescia) e all'avvocato Matteo Piccinali. Concluderà Gian Pietro Alberti (Seaway srl).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**APPUNTI APINDUSTRIA
Crisi Russia-Ucraina**

Apindustria Confapi Brescia, in collaborazione con Confapi Bergamo e l'Agenzia delle Dogane, organizza il webinar gratuito «Crisi Russia – Ucraina: gestione dei rapporti commerciali ed effetti sui costi materie prime ed energia», che si terrà mercoledì 16 marzo alle 16:30. Per iscrizioni segreteria.associati@apindustria.bs.it.

Obbligo etichettatura

Sulla G.U. n° 49 del 28 febbraio 2022 S.O N°8/L è stata pubblicata la Legge di conversione n. 15 del 25 febbraio 2022, con modificazioni del Decreto-Legge 30 dicembre 2021, n. 228, cosiddetto Decreto Milleproroghe. Per informazioni 03023076 servizi@apindustria.bs.it.

Costi energia e gas metano

Sulla G.U 50 del 01 marzo 2022 è stato pubblicato il Decreto legge 17 del 01 marzo 2022 intitolato «Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali». Per informazioni 03023076 servizi@apindustria.bs.it



Confapi, nuova sede a Bergamo «per un asse con Brescia e Lecco»

L'associazione

BRESCIA. I rapporti interprovinciali in Lombardia e il ruolo delle piccole e medie industrie del territorio, sono stati al centro dell'intervista al responsabile territoriale di Confapi, Antonio Maria Leonetti, pubblicata domenica dall'Eco di Bergamo. «Il dialogo è sicuramente con Brescia, l'appuntamen-

to della Capitale della Cultura è un'occasione da cogliere», ha detto il manager milanese di origine bergamasca, illustrando le prossime attività della sede provinciale di Bergamo della Confederazione italiana della piccola e media industria privata, che rappresenta 93 mila aziende a livello nazionale.

«In tutta la Lombardia - ha proseguito Leonetti - abbiamo 5 mila aziende associate e la ter-

ritoriale di Confapi Lecco, per esempio, è una delle più attive, perciò è chiaro che guardiamo in quella direzione».

A livello locale, invece, uno dei primi obiettivi nella nuova associazione di rappresentanza saranno i collegamenti viari con la Bassa Bergamasca: «Treviglio e Romano di Lombardia sono per noi distretti importantissimi a cui Brebemi ha dato uno sguardo sovraprovinciale - ha concluso il responsabile di Confapi Bergamo -, ma ad oggi, per esempio, la viabilità è inaccettabile. Occorre trovare il coraggio di fare progetti ambiziosi». //



Confapi apre la sede a Bergamo «Asse con Brescia e Lecco»

L'associazione per le pmi

La sede è già stata scelta, in via Pascoli 7 a Bergamo e le prime prove di dialogo con il territorio sono state condotte nelle scorse settimane, con Ats, in materia di sicurezza sul lavoro. Con queste premesse è prossima l'apertura di una sede provinciale di Confapi, Confederazione italiana della piccola e media industria privata, associazione di rappresentanza che vanta 93 mila aziende associate a livello nazionale e 13 contratti collettivi chiusi sui tavoli istituzionali.

Per il momento, in Bergamasca, Confapi conta una decina di aziende associate, ma ha appena iniziato il suo lavoro e punta a diventare un punto di riferimento per chi, ancora, non è accasato con nessuna rappresentanza. A spiegarlo è Antonio Maria Leo-



Antonio Maria Leonetti

netti, manager dal curriculum milanese, ma bergamasco di origine, nominato responsabile territoriale di Confapi Bergamo. Il nome a qualcuno ricorderà l'esperienza politica come vice segretario provinciale dell'Udc e rappresentante della squadra Tentorio, un capitolo che lo stesso Leonetti definisce «chiuso ormai da più di dieci anni». Da poco, invece, ha lasciato la carica

di manager dell'area sviluppo di Confapi Lombardia per accettare la chiamata del presidente nazionale Maurizio Casasco e avviare la sede nella sua provincia di origine. «Stiamo avendo una buona risposta dal territorio - spiega Leonetti, - ma non avevo dubbi», e rispetto agli obiettivi che si prefigge parla chiaro: «L'idea è di dare alle aziende strumenti di miglioramento e una rappresentanza sui tavoli più importanti».

Leonetti è sicuro di poter lavorare bene e afferma di non avere timori reverenziali nei confronti delle associazioni e degli enti che già operano sul territorio: «Ho paura solo di chi divide e non unisce». Leonetti resta fiducioso anche rispetto al rapporto con gli imprenditori: «So che a livello locale spesso ci sono resistenze all'idea di creare reti e a collaborare, ma credo

che questa mentalità permane perché in passato ci sono stati esperimenti usciti male. È vero che i bergamaschi ci mettono un po' a fidarsi - ammette, - ma poi sono fedeli, molto più che in altre aree della Lombardia».

Proprio sui rapporti inter-provinciali Confapi e Leonetti puntano tanto: «Il dialogo è sicuramente con Brescia, l'appuntamento della Capitale della Cultura è un'occasione da cogliere, ma in tutta la Lombardia abbiamo 5 mila aziende associate e la territoriale di Confapi Lecco, per esempio, è una delle più attive, perciò è chiaro che guardiamo in quella direzione». A livello locale, invece, uno dei primi obiettivi nella nuova associazione di rappresentanza saranno i collegamenti viari con la Bassa Bergamasca: «Treviglio e Romano di Lombardia sono per noi distretti importantissimi a cui Brebemi ha dato uno sguardo sovraprovinciale, ma ad oggi, per esempio, la viabilità è inaccettabile. Occorre trovare il coraggio di fare progetti ambiziosi».

Astrid Serughetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Agenzia di Clusone

Centinaia di case in vendita a portata di...

click

ULTIME NOTIZIE! GENTE CHE LAVORA BG CON LA VALIGIA MARKET METEO RADIO TV



Home > Notizie > Confapi: si lavora a una sede territoriale bergamasca

NOTIZIE

Confapi: si lavora a una sede territoriale bergamasca

di **Andrea Filisetti** - 31 Dicembre 2021

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Gli ultimi articoli pubblicati:

Ricerche a Scanzorosciate: esito positivo, trovata la donna

Redazione - 31 Dicembre 2021

0

Il 2021 ha visto la nascita di una nuova importante realtà associativa sul territorio della provincia di Bergamo. Da una costola di Confapi Brescia (Confederazione italiana della piccola e media industria privata) è nata Confapi Bergamo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«A livello nazionale abbiamo circa 90.000 aziende associate – afferma Antonio Maria Leonetti, responsabile territoriale Confapi Bergamo -, 13 contratti collettivi di lavoro e a livello regionale, grazie al presidente di Confapindustria Lombardia Delio Dalola, si è convenuto di investire sul territorio di Bergamo, uno tra i primi 6 distretti industriali d'Italia e probabilmente tra i primi 10 in Europa».

«Confapi – prosegue Leonetti – rappresenta la piccola media industria, Bergamo è da questo punto di vista uno dei territori più ricchi, di conseguenza si è deciso di promuovere la nostra realtà sul territorio bergamasco. Anche quanto accaduto con il Covid ci ha spinto a dare un sostegno in più ai nostri imprenditori».

«Bergamo e Brescia insieme daranno vita nel 2023 alla "Capitale della cultura" – aggiunge Leonetti -. Un aspetto importante è la cultura del lavoro che non solo si deve evitare di perdere, ma deve essere sostenuta, in quanto la nostra capacità produttiva è un elemento fondamentale».

In fase di definizione gli organi istituzionali di Confapi Bergamo

«Stiamo già lavorando, oserei dire h24, alla creazione degli organi istituzionali dell'associazione – continua -. Confapi è un sistema molto efficiente in quanto lega le peculiarità del territorio. Le istanze, raccolte grazie a Confapi in modo capillare, vengono riportate sui tavoli istituzionali più importanti. Non solo in Regione Lombardia, ma anche a livello nazionale e da qualche anno anche a quello europeo».

«Questa è una grandissima opportunità per i nostri piccoli medi imprenditori – conclude – che hanno bisogno di "27-28 ore" al giorno per lavorare e definire il prodotto che fanno e non hanno il tempo di seguire gli aspetti legati al mondo dell'impresa. Avere un network nazionale ed europeo è un valore aggiunto con cui affrontare le prossime sfide». [Visita il sito di Confapi.](#)

TAGS ASSOCIAZIONI CONFAPI ECONOMIA IMPRESE INDUSTRIA PICCOLA MEDIA INDUSTRIA

Condividi:



Facebook



Twitter



LEGGI ANCHE ..

DELLO STESSO AUTORE



Fratelli d'Italia Lombardia: Zucchinati nominato responsabile del Dipartimento imprese e mondi produttivi

La tredicesima più alta fa risalire la spesa per i consumi e i regali di Natale

Confartigianato: 20 aziende del Polo di Albino premiate per la fedeltà associativa



Confapi: si lavora a una sede territoriale bergamasca

Andrea Filisetti - 31 Dicembre 2021

0



Antenna 2 Tg 30 12 2021

Redazione - 30 Dicembre 2021

0



Classici di Natale al violino: Astro del ciel

Redazione - 30 Dicembre 2021

0